

MASTER UNIVERSITARIO di II LIVELLO
in
“Valutazione e Gestione dei Rischi per l’Ambiente, la Salute e la Sicurezza - HSEQ ”
“Environmental, Healt and Safety Risk Assessment and Management - HSEQ ”

STATUTO

Art.1 - Istituzione.

È istituito, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, il Master universitario di II livello in “Valutazione e Gestione dei Rischi per l’Ambiente, la Salute e la Sicurezza / HSEQ - Environmental, Healt and Safety Risk Assessment and Management - HSEQ”

Il master è tenuto in lingua italiana e in modalità in presenza.

Art.2 - Finalità.

Il Master si pone come obiettivo di formare una figura trasversale in grado di valutare i rischi per l’ambiente, la salute e la sicurezza potenzialmente indotti da opere e infrastrutture, che potrà operare nell’ambito delle tematiche tipiche delle strutture HSEQ (Health, Safety, Environment, Quality) di aziende e società di consulenza ambientale e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico, saranno fornite competenze sulla valutazione degli impatti ambientali, con specifico riferimento ad azioni di monitoraggio, modellazione e mitigazione degli impatti; sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro; valutazione dei rischi connessi agli impianti a rischio di incidente rilevante; ruoli e responsabilità aziendali nel settore HSEQ. La formazione fornita consentirà di accedere i seguenti sbocchi lavorativi:

- Consulenti ambientali (gestione e mitigazione dei rischi ambientali)
- Figure professionali in ambito aziendale HSEQ
- Consulenti sulla sicurezza dei lavoratori
- Esperto di analisi di rischio siti contaminati

Art.3 - Requisiti di ammissione.

Sono ammessi candidati in possesso del e seguenti lauree di II livello (specialistica o magistrale) e vecchio ordinamento o lauree equipollenti:

- Ingegneria per l’ambiente e il territorio
- Ingegneria chimica
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria informatica
- Ingegneria civile
- Ingegneria edile-architettura
- Geologia
- Chimica
- Fisica
- Scienze Biologiche
- Scienze ambientali
- Medicina
- Scienze e tecnologie alimentari

- Ingegneria della sicurezza
- Architettura

Art.4 - Durata

La durata del master è di un anno accademico. L'attività formativa prevede complessivamente 60 crediti formativi, pari a 1.500 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui 390 ore di attività didattica frontale, cioè con la presenza di docenti (lezioni tradizionali, laboratorio guidato, esercitazioni guidate).

In accordo a quanto previsto all'art. 3 del Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master universitari e Corsi di perfezionamento Il Collegio dei docenti potrà riconoscere eventuali crediti pregressi, fino ad un massimo di 20, conseguenti ad attività formative, di perfezionamento e di tirocinio svolte successivamente al conseguimento del titolo di studio che dà accesso al Master e delle quali esista attestazione (ivi compresi insegnamenti attivati nell'ambito di corsi di studio), purché coerenti con le caratteristiche del Master stesso. Il riconoscimento verrà effettuato sulla base dei contenuti dei programmi delle attività formative svolte, confrontandoli con i contenuti dei moduli formativi previsti nel programma del Master.

Art.5 - Articolazione

Il Master sarà articolato in due Semestri, secondo gli insegnamenti e moduli riportati nella Tabella seguente.

- Primo Semestre: indicativamente da Marzo a Giugno
- Secondo Semestre: indicativamente da Settembre a Novembre

Sono previsti:

- 39 CFU di lezione frontale (equivalenti a 390 ore)
- 14 CFU di tirocinio
- 7 CFU di prova finale

Insegnamenti	Denominazione degli eventuali moduli	Name of the modules	SSD	Ore didattica frontale (aula)	CFU per modulo	CFU per insegnamento
Legislazione di settore / Legislation	<i>Legislazione ambientale</i>	<i>Environmental legislation</i>	<i>IUS/10</i>	20	2	3
	<i>Legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli impianti a rischio di incidente rilevante</i>	<i>Legislation on safety in workplace and high-risk plants</i>	<i>IUS/10</i>	10	1	
Fondamenti per la valutazione del rischio / Fundamentals for risk assessment	<i>Valutazione del rischio</i>	<i>Risk assessment</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	6
	<i>Geologia applicata</i>	<i>Applied Geology</i>	<i>GEO/05</i>	10	1	
	<i>Richiami di Idraulica</i>	<i>Fundamentals of hydraulics</i>	<i>ICAR/01</i>	10	1	
	<i>Richiami di Dinamica degli Inquinanti</i>	<i>Fundamentals of dynamics of pollution</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	
	<i>Sistemi integrati di gestione della</i>	<i>Integrated quality management</i>	<i>ICAR/03</i>	20	2	

	<i>qualità (ISO, OHSAS, altri)</i>	<i>systems (ISO, OHSAS)</i>				
Strumenti di valutazione preventiva dei rischi ambientali / Tools for environmental risks assessment and prevention	<i>Autorizzazione integrata ambientale</i>	<i>Integrated Environmental Authorization</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	7
	<i>Normativa, Linee guida e strumenti per la valutazione di impatto ambientale (VIA, VAS)</i>	<i>Legislation, guidelines and tools for environmental impacts assessment (EIA, SIA)</i>	<i>ICAR/03</i>	20	2	
	<i>Qualità ambientale e salute: elementi di valutazione economica</i>	<i>Environmental quality and health: tools for economic assessment</i>	<i>SECS-P02</i>	20	2	
	<i>Gestione delle sostanze chimiche pericolose (regolamento CLP) e trasporto delle merci pericolose (ADR)</i>	<i>Management of hazardous chemicals (CLP regulation) and transport of dangerous goods (ADR)</i>	<i>ICAR/03</i>	20	2	
Tecniche e strumenti per la valutazione dei rischi ambientali in corso d'opera / Techniques and tools for monitoring environmental risks	<i>Monitoraggio delle emissioni gassose</i>	<i>Monitoring of gas emissions</i>	<i>CHIM/07</i>	10	1	6
	<i>Monitoraggio della qualità delle acque</i>	<i>Monitoring of water quality</i>	<i>CHIM/07</i>	10	1	
	<i>Monitoraggio della qualità dell'aria</i>	<i>Monitoring of air quality</i>	<i>MED/44</i>	10	1	
	<i>Caratterizzazione e Analisi di rischio di siti contaminati</i>	<i>Characterization and risk assessment of contaminated sites</i>	<i>ICAR/03</i>	20	2	
	<i>Sistemi di gestione ambientale</i>	<i>Environmental management systems</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	
Mitigazione dei rischi ambientali / Mitigation of environmental risks	<i>Gestione e trattamento dei rifiuti</i>	<i>Waste management and treatment</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	4
	<i>Gestione e trattamento delle acque reflue</i>	<i>Water management and treatment</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	
	<i>Gestione e trattamento emissioni in aria</i>	<i>Air emissions management and treatment</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	
	<i>Gestione e bonifica terreni e falde contaminate</i>	<i>Management and treatment of contaminated sites</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	

Gestione dei Rischi per la salute e la sicurezza / Management of risks for health and safety	<i>Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro</i>	<i>Safety and prevention in workplace</i>	<i>ING-IND 28</i>	10	1	8
	<i>Attrezzature di lavoro e dpi</i>	<i>Work equipment and ipd</i>	<i>ING-IND 28</i>	10	1	
	<i>Cantieri temporanei mobili</i>	<i>Mobile temporary construction sites</i>	<i>ING-IND/28</i>	10	1	
	<i>Rischi fisici</i>	<i>Physical risks</i>	<i>MED/44</i>	10	1	
	<i>Esposizione a sostanze pericolose</i>	<i>Exposure to hazardous chemicals</i>	<i>MED/44</i>	20	2	
	<i>Esposizione ad agenti biologici</i>	<i>Exposure to biological agents</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	
	<i>Protezione da atmosfere esplosive</i>	<i>Protection from explosive atmosphere</i>	<i>ING-IND 28</i>	10	1	
Gestione degli impianti a rischio di incidente rilevante / Management of high-risk plants	<i>Sistemi di gestione e Predisposizione dei rapporti di sicurezza</i>	<i>Management system and safety report</i>	<i>ING-IND 28</i>	10	1	2
	<i>Piani di emergenza interni ed esterni</i>	<i>Internal and external emergency plans</i>	<i>ING-IND 28</i>	10	1	
Ruoli e responsabilità HSEQ / HSEQ Role and responsibility	<i>Il ruolo del responsabile HSEQ</i>	<i>Role of HSEQ responsible</i>	<i>ICAR/03</i>	10	1	3
	<i>Responsabilità amministrative</i>	<i>Administrative responsibility</i>	<i>IUS/10</i>	10	1	
	<i>Responsabilità penali</i>	<i>Penal responsibility</i>	<i>IUS/10</i>	10	1	
Tirocinio / Stage						14
Prova finale / Final work						7
TOTALE				390		60

La prova finale deve essere svolta in presenza.

Art.6 - Verifica del profitto

I partecipanti debbono sostenere una prova per ogni insegnamento la cui valutazione sarà espressa in trentesimi. La votazione minima per ogni insegnamento è 18/30.

Al termine del Master il candidato dovrà presentare un lavoro (tesi) in uno degli ambiti scientifico-disciplinari del Master, e discuterli di fronte ad una commissione nominata dal collegio dei docenti

La votazione minima prevista è di 66/110.

Art.7 - Sede amministrativa

La sede amministrativa è il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Art.8 - Sede delle attività didattiche

La sede delle attività didattiche è il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Art.9 – Docenti del Master

1. I docenti del Master sono nominati dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.
2. I docenti possono non appartenere al personale docente dell'Ateneo.

Art. 10 - Organi del Master

Sono organi del Master: il Collegio dei docenti del Master, il Comitato Scientifico e il Coordinatore.

Art. 11 - Collegio dei docenti del Master

1. Il Collegio dei docenti del Master è costituito dai professori dell'Ateneo, di prima o seconda fascia o ricercatori, in numero non inferiore a tre, che siano titolari di insegnamenti impartiti nel corso o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo statuto del master. Alle sedute del Collegio dei docenti partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni.

Indicare se partecipano, senza diritto di voto, i rappresentanti di enti convenzionati (non più di due).

2. Il Collegio dei docenti del Master ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina, inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti o dei Centri interessati, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spese.

Può proporre di attivare, convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati, ed in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro e di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.

Art. 12 - Coordinatore del Master

1 Il Coordinatore ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento, coordina le attività e cura i rapporti esterni.

Attesta ed autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese, ove delegato dal Direttore del Dipartimento. Al termine del Master riferisce al Collegio dei docenti circa le iniziative effettuate. Convoca e presiede gli organi del master. Predisponde, sulla base delle direttive del Collegio dei docenti, la relazione finale del master. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Collegio dei docenti del Master.

2. Il Coordinatore dura in carica 3 anni ed è nominato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica tra i professori dell'Ateneo di prima o seconda fascia o ricercatori che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

3. Il Coordinatore può delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Collegio dei docenti del Master.

Art.13 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico ha funzioni di indirizzo generale del Master e di proposta. Ne fanno parte docenti dell'Ateneo, eminenti personalità nel panorama delle discipline impartite nel master, esperti designati anche da altre Università, da Istituti Nazionali, da Organismi Internazionali e dell'Unione Europea.

Art.14 - Iscrizione al Master universitario.

Il numero minimo dei partecipanti è pari a 6, mentre il numero massimo è pari a 30.

Sarà necessario inviare, unitamente alla domanda di pre-iscrizione, un curriculum vitae et studiorum. I

Curricula verranno valutati dal Collegio dei docenti.

La partecipazione è subordinata al versamento di una quota fissata in Euro 4000,00 per l'intero corso, da versarsi in due rate.

All'interno del Master è previsto il rilascio di un certificato che attesta la frequenza e il superamento di insegnamenti per la formazione dei responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione, che sono:

- Legislazione di settore (3 CFU)
- Gestione dei rischi per la salute e la sicurezza (8 CFU)
- Ruoli e responsabilità HSEQ (3 CFU)

E' data la possibilità di iscriversi a questi insegnamenti ad un numero di studenti pari al massimo al 35% degli iscritti complessivi al Master, dietro il pagamento di una quota di Euro 1500, a condizione che siano rispettati i requisiti di ammissione stabiliti all'art. 3.

Per i più meritevoli, o per coloro che versano in situazioni di disagio economico, possono essere attivate borse di studio e può essere concessa l'esenzione totale o parziale del pagamento del contributo di iscrizione al Master universitario, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Art.15 - Obbligo di frequenza

L'obbligo di frequenza è pari al 70% delle ore di attività didattica. La presenza al corso deve essere attestata mediante apposizione della firma in entrata e in uscita. Una frequenza inferiore al 70% delle ore previste comporta l'esclusione dal Master con conseguente perdita della tassa di iscrizione.

Art.16 - Conseguimento del titolo.

L'attività formativa svolta nell'ambito del Master è pari a 60 crediti formativi. A conclusione del Master agli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi didattico-amministrativi e superato le prove di verifica del profitto e la prova finale viene rilasciato il diploma di Master universitario di II livello in "Valutazione e Gestione dei Rischi per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza - HSEQ" – "Environmental, Health and Safety Risk Assessment and Management - HSEQ"

Art.17 - Risorse Finanziarie.

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dagli eventuali finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati e da liberalità dei medesimi Enti o persone fisiche.

Il Collegio dei docenti del Master può stabilire un compenso lordo, comprensivo degli oneri e delle imposte a carico dell'Amministrazione, per il Coordinatore, per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro, secondo le modalità disposte dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.

Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

Art. 18 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.